

Azienda di Servizi alla Persona
“GOLGI – REDAELLI”

Sede legale: Via Olmetto n. 6, 20123 Milano,
Sede amministrativa: Via Bartolomeo D'Alviano n. 78 - 20146 Milano tel. 02 72518.1, fax 02 72518484
C.F. 80063990156 - P.I. 04737420150
Istituti geriatrici: “P. Redaelli” - Milano; “P. Redaelli” - Vimodrone; “C. Golgi” – Abbiategrasso



**LAVORI DI MANUTENZIONE GENERALE RELATIVI A OPERE EDILI E AFFINI,
IMPIANTI ELETTRICI MEDIA TENSIONE E BASSA TENSIONE,
IMPIANTI IDROTERMOSANITARI E DI CONDIZIONAMENTO,
da eseguirsi presso
ISTITUTO GERIATRICO “PIERO REDAELLI” – MILANO,
ISTITUTO GERIATRICO “PIERO REDAELLI” – VIMODRONE,
ISTITUTO GERIATRICO “CAMILLO GOLGI” – ABBIATEGRASSO,
SEDE LEGALE – MILANO,
STABILI CIVILI AMMINISTRATI SITI IN MILANO E ABBIATEGRASSO
E FONDI RUSTICI IN PROVINCIA DI MILANO E ABBIATEGRASSO**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI DA INTERFERENZE**

(art.26 D.lgs. 81/2008)

bozza

Stipulato tra le parti:

COMMITTENTE:

A.S.P. “GOLGI – REDAELLI” con sede legale in Milano - via Olmetto, 6

Datore di Lavoro

_____ firma: _____

APPALTATORE:

Datore di Lavoro

_____ firma: _____

22/12/2017

INDICE

1. PREMESSA	1
2. DATI GENERALI	1
2.1. COMMITTENTE	1
2.2. SEDE DELL' APPALTO	1
2.3. FIGURE RESPONSABILI	2
2.4. DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ OGGETTO DI APPALTO	3
2.5. APPALTATORE	5
2.5.1 FIGURE OPERATIVE	5
2.5.2 PERSONALE AUTORIZZATO AD ACCEDERE NELLA STRUTTURA	6
2.6. ELENCO DI MACCHINE, ATTREZZATURE E UTENSILI IMPIEGATI NEI LAVORI	6
2.7. LAVORI IN QUOTA: USO DI SCALE, TRABATTELLI E PONTI SVILUPPABILI IN ALTEZZA	7
2.8. PRINCIPALI MATERIALI E SOSTANZE UTILIZZATI DALL' APPALTATORE	7
3. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	9
3.1. RISCHI ESISTENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMMITTENTE, OVE È PREVISTO CHE DEBBA OPERARE L' APPALTATORE, ULTERIORI RISPETTO A QUELLI SPECIFICI DELL' ATTIVITÀ PROPRIA DELL' APPALTATORE	9
3.2. RISCHI IMMESSI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMMITTENTE DALLE LAVORAZIONI DELL' APPALTATORE	13
3.3. RISCHI DERIVANTI DA SOVRAPPOSIZIONI DI PIÙ ATTIVITÀ SVOLTE DA OPERATORI DI APPALTATORI DIVERSI	15
3.4. RISCHI DERIVANTI DA MODALITÀ DI ESECUZIONE PARTICOLARI RICHIESTE ESPPLICITAMENTE DAL COMMITTENTE (CHE COMPORTINO PERICOLI AGGIUNTIVI RISPETTO A QUELLI SPECIFICI DELL' ATTIVITÀ APPALTATA)	15
4. COSTI DELLA SICUREZZA	16
5. FIGURE PREPOSTE ALLA GESTIONE DELLE MISURE	16
5.1 COMMITTENTE	16
5.2 APPALTATORE	17
6. MODULO DI APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO E DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ'	18

Allegato - costi della sicurezza

1. PREMESSA

Il presente documento preliminare è stato elaborato congiuntamente dalla Area Tecnica e Servizi Manutentivi e dal Servizio Prevenzione e Protezione e riguarda la valutazione dei rischi da interferenze relativamente ai lavori di manutenzione generale relativi a opere edili e affini, impianti elettrici Media Tensione e Bassa Tensione, impianti idrotermosanitari e di condizionamento, da eseguirsi presso:

- l'Istituto Geriatrico "Piero Redaelli" – Milano
- l'Istituto Geriatrico "Piero Redaelli" – Vimodrone
- l'Istituto Geriatrico "Camillo Golgi" – Abbiategrasso
- la Sede Legale – Milano
- gli Stabili Civili Amministrati in Milano e Abbiategrasso
- i Fondi Rustici in provincia di Milano e Pavia.

In particolare, vengono individuate le attività oggetto di appalto, i luoghi di attività, i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui i lavoratori dell'impresa appaltatrice e/o a lavoratori autonomi sono destinati ad operare, le misure di prevenzione e di emergenza adottate dal committente, i rischi provenienti dall'attività appaltata e i costi della sicurezza che l'appaltatore dovrà sostenere.

2. DATI GENERALI

2.1. COMMITTENTE

Ragione sociale	Azienda di Servizi alla Persona "GOLGI-REDAELLI"
Sede legale	Via Olmetto, 6 – 20123 Milano
CF / P.IVA	C.F. 80063990156 - P.I. 04737420150
Tel. / fax	02 725181 / 02 72518484
Attività principale	Residenze socio assistenziali, istituti di riabilitazione

2.2. SEDE DELL'APPALTO

Unità produttiva	Sede legale
Indirizzo	Via Olmetto, 6 – 20123 Milano
Tel. / fax	02 725181
Attività	Uffici, archivio
Unità produttiva	Istituto Geriatrico "Piero Redaelli"
Indirizzo	Via Giacomo Leopardi, 3 – 20090 Vimodrone (MI)
Tel. / fax	02 250321
Attività	Residenza socio assistenziale, istituto di riabilitazione, ambulatori medici, terapie fisiche, radiologia, laboratorio d'analisi
Unità produttiva	Istituto Geriatrico "Piero Redaelli"
Indirizzo	Via Bartolomeo d'Alviano, 78 – 20146 Milano
Tel. / fax	02 413151
Attività	Residenza socio assistenziale, istituto di riabilitazione, ambulatori medici, terapie fisiche, radiologia, laboratorio d'analisi
Unità produttiva	Istituto Geriatrico "Camillo Golgi"
Indirizzo	Piazza Golgi, 11 – 20081 Abbiategrasso (MI)
Tel. / fax	02 948521
Attività	Residenza socio assistenziale, istituto di riabilitazione, ambulatori medici, terapie fisiche
Unità produttiva	Stabili Civili amministrati
Indirizzo	Via dei Piatti, 8 – 20123 Milano
	Via Olmetto, 3/5 – 20123 Milano
	Via Olmetto, 9 – 20123 Milano
	Via Pasquale Sottocorno, 46 - Milano
	Via Ponzio, 48 - Milano
	Via Corno di Cavento, 3 – Milano

	Via Pontida, 12 – Abbiategrasso (MI)
	Via Pontida, 14 – Abbiategrasso (MI)
	Via Pontida, 18/20 – Abbiategrasso (MI)
	Via M. Macchi 70/72 – V.le Brianza, 23 Milano (stabile in Condominio con Amministratore privato)
	Singoli alloggi e unità commerciali di proprietà siti in condomini privati:
	- Via Fiuggi, 2 Milano
	- Via dei Missaglia, 8 Milano
	- Via Palmanova, 30 Milano (alloggio e negozio)
	- Via Monferrato, 13 Milano
	- Via Tabacchi, 51 Milano
Tel. / fax	Vedi sede legale
Attività	Alloggi locati a privati / complessi residenziali
Unità produttiva	Fondi rustici
Indirizzo	STALLONE ED UNITI Cascinale, Bascapè CASCINA TROGNANO e Oratorio San Giuseppe, Bascapè BELLINZAGO CASE COLONICHE, Bellinzago Lombardo CASCINA MISERICORDIA Cascinale, Bellinzago Lombardo CARPIANO CASTELLO Cascinale, Carpiano ZUNICO Cascinale e Oratorio Sant'Ambrogio, Carpiano CASA IN RIOZZO Cascinale, Cerro al Lambro FORNACE IN RIOZZO Cascinale, Cerro al Lambro GRANDE IN RIOZZO Cascinale, Cerro al Lambro CASCINA VOLPERE Cascinale, Cerro al Lambro EDIF. VIA DIAZ, 2 (Occupazione Acerbi), Cerro al Lambro CASA COLONICA POD. CASA IN RIOZZO, Cerro al Lambro ORATORIO San Rocco, CASA CAPPELLANO RIOZZO, Cerro al Lambro CARBONIZZA Cascinale, Gaggiano MONTANO Cascinale, Gaggiano NESPOREDO Cascinale, Locate Triulzi CASCINA DEI PRATI Cascinale, Muggiò TAVERNASCO Cascinale, Noviglio ORATORIO CASA DEL CAPPELLANO NOVIGLIO, Noviglio CANTALUPO Cascinale e Oratorio San Lorenzo, San Giuliano Milanese VIDISERTO Cascinale, San Giuliano Milanese BONATE Cascinale, Siziano SOLDATI Cascinale, Siziano CASE COLONICHE CAMPALESTRO, Velezzo L. aree di proprietà dell'Azienda ubicate nelle province di Milano e Pavia
Tel. / fax	Vedi sede legale
Attività	Fondi locati a privati / complessi rurali

2.3. FIGURE RESPONSABILI

Datore di lavoro:	come da provvedimento di nomina in atti
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione:	come da provvedimento di nomina in atti
Responsabile unico del procedimento:	ing. Andrea Polletta Area Tecnica e Servizi Manutentivi
Direttori Lavori:	
Direttore dei lavori istituto di Abbiategrasso:	Area Tecnica e Servizi Manutentivi
Direttore dei lavori istituto di Milano:	Area Tecnica e Servizi Manutentivi
Direttore dei lavori istituto di Vimodrone:	Area Tecnica e Servizi Manutentivi

Sede legale:	Area Tecnica e Servizi Manutentivi
Stabili civili amministrati:	Area Tecnica e Servizi Manutentivi
Fondi rustici:	Area Tecnica e Servizi Manutentivi
Medici competenti:	
Medico competente Sede legale / Coordinatore	come da provvedimento di nomina in atti
Medico competente istituto di Milano	come da provvedimento di nomina in atti
Medico competente istituto di Vimodrone	come da provvedimento di nomina in atti
Medico competente istituto di Abbiategrasso	come da provvedimento di nomina in atti
RLS:	come da provvedimento di nomina in atti
	come da provvedimento di nomina in atti
	come da provvedimento di nomina in atti
	come da provvedimento di nomina in atti
	come da provvedimento di nomina in atti

2.4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DI APPALTO

Appalto: esecuzione programmata o su chiamata di tutte le opere, prestazioni e somministrazioni necessarie alla esecuzione dei lavori di manutenzione generale (ordinaria e straordinaria), interventi di tipo edile e affine, agli impianti elettrici in M.T. e B.T., agli impianti idrotermosanitari e di condizionamento da eseguirsi presso i complessi edilizi dell'Azienda:

- Istituto Geriatrico "P. Redaelli" di Milano (Istituto Geriatrico, via Bartolomeo d'Alviano 78, Palazzina "Storica", piazzale Giovanni dalle Bande Nere 3)
- Istituto Geriatrico "P. Redaelli" di Vimodrone (Istituto Geriatrico, via Leopardi 3, Palazzina "Collegiate", via Leopardi 8)
- Istituto "C. Golgi" di Abbiategrasso, P.za Samek, 11
- Sede legale - Via Olmetto, 6 – Milano
- Stabili Civili amministrati (Via Olmetto 3/5 Milano, Via Piatti, 8 Milano, Via Olmetto, 9 Milano, Via P. Sottocorno, 46 Milano, Via C. di Cavento, 3 Milano, Via Ponzio, 48 Milano, Via Pontida, 12-14-18-20 Abbiategrasso, Via M. Macchi 70/72 – V.le Brianza, 23 Milano (stabile in Condominio con Amministratore privato), singoli alloggi e unità commerciali di proprietà siti in condomini privati (Via Fiuggi, 2 Milano, Via dei Missaglia, 8 Milano, Via Palmanova, 30 Milano (alloggio e negozio), Via Monferrato, 13 Milano, Via Tabacchi, 51 Milano)
- Fondi Rustici (STALLONE ED UNITI Cascinale, Bascapè, CASCINA TROGNANO e Oratorio San Giuseppe, Bascapè, BELLINZAGO CASE COLONICHE, Bellinzago Lombardo, CASCINA MISERICORDIA Cascinale, Bellinzago Lombardo CARPIANO CASTELLO Cascinale, Carpiano, ZUNICO Cascinale, Carpiano, CASA IN RIOZZO Cascinale, Cerro al Lambro, FORNACE IN RIOZZO Cascinale, Cerro al Lambro, GRANDE IN RIOZZO Cascinale, Cerro al Lambro, CASCINA VOLPERE Cascinale, Cerro al Lambro, EDIF. VIA DIAZ, 2 (Occupazione Acerbi), Cerro al Lambro, CASA COLONICA POD. CASA IN RIOZZO, Cerro al Lambro, ORATORIO CHIESA CASA CAPPELLANO RIOZZO, Cerro al Lambro, CARBONIZZA Cascinale, Gaggiano, MONTANO Cascinale, Gaggiano, NESPOREDO Cascinale, Locate Triulzi, CASCINA DEI PRATI Cascinale, Muggiò, TAVERNASCIO Cascinale, Noviglio, ORATORIO CASA DEL CAPPELLANO NOVIGLIO, Noviglio, CANTALUPO Cascinale, San Giuliano Milanese, VIDISERTO Cascinale, San Giuliano Milanese, BONATE Cascinale, Siziano, SOLDATI Cascinale, Siziano, CASE COLONICHE CAMPALESTRO, Velezzo L., aree di proprietà dell'Azienda ubicate nelle province di Milano e Pavia).

Segue il dettaglio delle lavorazioni che possono essere svolte dall'appaltatore:

- Opere Edili (Scavi, demolizioni, movimentazione materiali (con mezzi meccanici e a mano), Opere di fondazione, Opere murarie in genere, Opere in c.a., acciaio, ecc., per strutture in elevazione e interventi vari, Opere relative sottofondi, intonaci, rivestimenti, Opere relative a sistemazioni aree esterne e aree a verde, Opere fognarie (compreso spurghi con autobotte e

idropulitrice), Opere da serramentista (finestre, porte, ecc.), Opere da fabbro, Opere da gessista/controsoffittatore, Opere da impermeabilizzatore e coibentatore, Opere da lattoniere, Opere da pavimentista, Opere da posatore di pavimenti resilienti, Opere da vetraio, Opere da falegname, Opere da imbianchino e verniciatore, Opere di assistenza edile agli impianti, Opere stradali, Trasporti e movimentazione masserizie, Piccole riparazioni di arredi);

- Opere elettriche (Opere e interventi di manutenzione su cabine ricevitrici e trasformazione, rete M.T., B.T., quadri power center, ausiliari (soccorritori), rifasatori, UPS, inverter, ecc., Opere e interventi di manutenzione apparecchiature e rete elettrica primaria, Opere e interventi di manutenzione apparecchiature e rete elettrica secondaria, Opere e interventi di manutenzione quadri elettrici di qualsiasi tipo, Opere e interventi di manutenzione impianti di illuminazione normale e di emergenza, Opere e interventi di manutenzione impianti di segnalazione allarme e correnti deboli in genere (compresi sistema di controllo accessi, video-sorveglianza, diffusione sonora, chiamata infermiere, rivelazione fumi, comunicazione interfonica impianti ascensore, ecc.), Opere e interventi di manutenzione di impianti telefonici, radiotelefonici e televisivi, Opere e interventi di manutenzione di impianti trasmissione dati, Opere e interventi di manutenzione su gruppi elettrogeni e relativi impianti di soccorso, Opere e interventi di manutenzione impianti elettrici locali e ambienti speciali (locali medici, ambulatori, radiologia, laboratori analisi, palestre, ecc.), Misure e verifiche, secondo le periodicità di legge, di impianti, locali e apparecchiature elettriche (es. interruttori differenziali, rete di terra, locali medici, ecc.));
- Opere su impianti idrotermosanitari e di condizionamento (Opere e interventi di manutenzione impianti idrotermosanitari (idrici, riscaldamento, antincendio, gas, ecc., Opere e interventi di manutenzione impianti di condizionamento (impianti centralizzati comprese macchine trattamento aria, frigo, evaporatori, regolazione, unità locali di trattamento aria ecc.; impianti autonomi, ecc.), Opere e interventi di manutenzione reti fognarie (interventi con ditta specializzata con autobotte e idropulitrice, interventi vari su reti fognarie), Opere e interventi di manutenzione impianti di sollevamento acque chiare e nere, Opere di bonifica e sanificazione impianti (canali aerazione, impianti idrici, ecc.), Opere e interventi di manutenzione su impianti di antincendio a spegnimento automatico, Verifiche di tiraggio canne fumarie).

Gli interventi sopra indicati saranno eseguiti con la periodicità che sarà concordata con il D.L. e quando lo stesso disporrà l'esecuzione di un particolare lavoro.

Vista l'attività della Stazione Appaltante e la particolare criticità del servizio svolto prevalentemente in immobili adibiti ad uso medico, gli interventi saranno subordinati alle esigenze di servizio sanitario dei singoli reparti. Sono quindi da prevedere particolari accorgimenti tecnici per garantire la continuità del servizio sanitario, lo svolgimento di operazioni di manutenzione in più fasi, la possibilità di dover attendere la disponibilità dei locali.

Inoltre l'appaltatore dovrà garantire il servizio di emergenza tecnica e reperibilità entro 1 (una) ora dall'inoltro della chiamata, con un tecnico specializzato in relazione alle richieste di interventi in emergenza tecnica con la necessaria dotazione di attrezzi da lavoro. Qualora l'inconveniente non sia facilmente individuabile o rimosso dal personale di pronto intervento, dovrà essere reperibile il Responsabile Tecnico dell'Impresa il quale dovrà a sua volta presentarsi sull'impianto entro 1 (una) ora dalla chiamata. Qualora il **D.L.** ravvisi situazioni di particolare gravità potrà richiedere l'immediato intervento del Responsabile Tecnico dell'Impresa, sia in orario diurno che notturno, il quale dovrà presentarsi presso la sede di Istituto, stabile o fondo rustico, entro 1 (una) ora dalla chiamata.

Periodo, durata dell'appalto: 24 mesi a decorrere dalla data di consegna dei lavori prevista 01/12/2018 oltre eventuali 6 mesi di proroga per un massimo di 30 mesi.

Importo dell'appalto:

IMPORTO LAVORI A MISURA SOGGETTO A RIBASSO PER LA DURATA MASSIMA DELL'APPALTO (30 MESI)

	OPERE EDILI	IMPIANTI ELETTRICI	IMPIANTI IDROSANITARI	IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO	TOTALE
Istituto Geriatrico "P. Readelli" di Milano	€ 928.305,00	€ 634.795,00	€ 426.790,00	€ 144.060,00	€ 2.133.950,00
Istituto Geriatrico "P. Readelli" di Vimodrone	€ 393.715,00	€ 209.475,00	€ 221.480,00	€ 184.730,00	€ 1.009.400,00
Istituto Geriatrico "C. Golgi" di Abbiategrosso	€ 491.225,00	€ 251.615,00	€ 335.405,00	€ 119.805,00	€ 1.198.050,00
Sede legale	€ 49.000,00	€ 44.100,00	€ 44.100,00	€ 12.250,00	€ 149.450,00
Stabili Civili	€ 454.965,00	€ 129.850,00	€ 138.180,00	€ 24.990,00	€ 747.985,00
Fondi Rustici	€ 195.755,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 195.755,00
TOTALE	€ 2.512.965,00	€ 1.269.835,00	€ 1.165.955,00	€ 485.835,00	€ 5.434.590,00

2.5. APPALTATORE

Ragione sociale	
Sede legale	
CF / P.IVA	
Tel. / fax	
Posizione CCIAA	
Posizione INPS	
Posizione INAIL	
Posizione Cassa Edile	
Datore di lavoro e Responsabile dell'appalto	
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	
Medico competente	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	

Il datore di lavoro dichiara che il proprio personale, conformemente alla valutazione dei rischi, è regolarmente sottoposto a sorveglianza sanitaria.

2.5.1 FIGURE OPERATIVE

Responsabile dell'Appalto: raccoglie in sé tutte le competenze e le risorse dirette all'erogazione ed allo svolgimento del servizio appaltato.

cognome	nome	ruolo
		Datore il Lavoro

Responsabile tecnico dell'impresa: tecnico laureato o diplomato, responsabile delle attività dell'appaltatore.

cognome	nome	ruolo
		Direttore Tecnico

Preposto / capo cantiere: tecnico incaricato gestione delle lavorazioni, verifica di rispetto delle indicazioni di sicurezza.

cognome	nome	ruolo
		preposto / capo cantiere
		preposto / capo cantiere

Operatori: operai specializzati che eseguono le operazioni periodiche di manutenzione ordinaria e straordinaria e la cui presenza varierà a seconda della necessità e dell'intervento e comunque compresa nei giorni e nelle fasce orarie previsti.

Per l'elenco completo delle persone che opereranno negli ambienti di lavoro di tutte le sedi previste si

rimanda al successivo elenco delle persone autorizzate.

2.5.2 PERSONALE AUTORIZZATO AD ACCEDERE NELLA STRUTTURA

Nella presente tabella sono indicati i nominativi dei lavoratori della ditta addetti all'esecuzione dei lavori oggetto del presente appalto. Tutto il personale autorizzato ad accedere nella struttura sarà riconoscibile attraverso la divisa fornita dall'appaltatore nonché munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Nominativo	Qualifica	Donne	Uomini	Orario di lavoro
	Op.1° livello			lun-ven 8:00/17:00
	Op.3° livello			lun-ven 8:00/17:00
	Op.2° livello			lun-ven 8:00/17:00
	Op.3° livello			lun-ven 8:00/17:00
	Op.2° livello			lun-ven 8:00/17:00
	Op.2° livello			lun-ven 8:00/17:00
	Op.1° livello			lun-ven 8:00/17:00
	Op.2° livello			lun-ven 8:00/17:00
	Op. 2° livello			lun-ven 8:00/17:00
	Op.3° livello			lun-ven 8:00/17:00
	Op.2° livello			lun-ven 8:00/17:00
	Op.1° livello			lun-ven 8:00/17:00
	Op.2° livello			lun-ven 8:00/17:00
	Op.2° livello			lun-ven 8:00/17:00
	Op.1° livello			lun-ven 8:00/17:00
	Op.1° livello			lun-ven 8:00/17:00
	Op.1° livello			lun-ven 8:00/17:00
	Op.1° livello			lun-ven 8:00/17:00
	Op.1° livello			lun-ven 8:00/17:00
	Op.2° livello			lun-ven 8:00/17:00
	Op.2° livello			lun-ven 8:00/17:00
	Op.2° livello			lun-ven 8:00/17:00

Personale addetto agli interventi in emergenza tecnica (reperibilità):

Nominativo	Qualifica	Donne	Uomini	Orario di lavoro
	capo cantiere			17:00 / 8:00
	Op.2° livello			17:00 / 8:00
	Op.2° livello			17:00 / 8:00
	Op.2° livello			17:00 / 8:00
	Op.2° livello			17:00 / 8:00
	Op.2° livello			17:00 / 8:00
	Op.1° livello			17:00 / 8:00
	Op.2° livello			17:00 / 8:00

2.6. ELENCO DI MACCHINE, ATTREZZATURE E UTENSILI IMPIEGATI NEI LAVORI

Nella presente tabella sono indicate le macchine, gli attrezzi e gli utensili di lavoro utilizzati dall'appaltatore per lo svolgimento dei lavori. L'appaltatore dichiara che, nel rispetto dei contenuti di cui al Titolo III del decreto legislativo 81/2008, tutte le macchine, i mezzi e le attrezzature di lavoro impiegati per l'esecuzione dei lavori sono rispondenti ai requisiti di sicurezza e di efficienza; che nella scelta delle attrezzature di lavoro rispetta e fa rispettare ai propri dipendenti tutte le norme di sicurezza vigenti in materia, nonché quelle particolari previste nelle specifiche schede tecniche e di omologazione di sicurezza; che qualora si dovesse presentare la necessità di impiegare - in relazione ad esigenze particolari legate a richieste specifiche della committente - macchinari o attrezzature di

lavoro diverse da quelle elencate nel presente DUVRI si procederà preventivamente a comunicare informazioni adeguate alla committente e agli utilizzatori delle stesse.

Esempio di compilazione:

Tipo di attrezzatura / macchina	modello	n° unità	Tipo di intervento / attività	note
TRAPANO				
FILETTATRICE				
FLESSIBILE				
MARTELLO DEMOLITORE				
BETONIERA				
ESCAVATORE				
AUTOSCALA				
SALDATRICE				
AUTOCARRO				

Scheda a compilazione dell'appaltatore:

Tipo di attrezzatura / macchina	modello	n° unità	Tipo di intervento / attività	note

2.7. LAVORI IN QUOTA: USO DI SCALE, TRABATTELLI E PONTI SVILUPPABILI IN ALTEZZA

L'Appaltatore dichiara che tutte le scale, i trabattelli e i ponti sviluppabili eventualmente impiegati per l'esecuzione dei lavori in quota sono rispondenti ai requisiti di sicurezza e di efficienza; che nella scelta di tali attrezzature di lavoro rispetta e fa rispettare ai propri dipendenti tutte le norme di sicurezza vigenti in materia nonché quelle particolari previste nelle specifiche schede tecniche e di omologazione di sicurezza.

L'appaltatore dichiara che, al momento della stesura del presente documento, non è possibile identificare le attrezzature che verranno utilizzate secondo la tabella di cui sopra. L'appaltatore si impegna, quindi, a fornirne immediata comunicazione e documentazione preventivamente alla realizzazione dell'intervento che ne richiede l'impiego.

2.8. PRINCIPALI MATERIALI E SOSTANZE UTILIZZATI DALL'APPALTATORE

Nella presente sezione sono indicati i prodotti chimici od eventuali sostanze e preparati utilizzati dall'appaltatore per lo svolgimento dei lavori. L'appaltatore dichiara che nell'uso di tutti i prodotti chimici vengono seguite le prescrizioni di sicurezza previste dalle leggi e dalle norme, secondo quanto

previsto anche dall'allegato IX al dlgs 81/08 e dal D.Lgs. n°25/2003; che nell'utilizzo degli stessi fa rispettare ai propri dipendenti tutte le norme di sicurezza vigenti in materia, nonché quelle particolari previste nelle specifiche schede tecniche di sicurezza; che qualora si dovesse presentare la necessità di impiegare - in relazione ad esigenze particolari legate a richieste specifiche della committente - prodotti diversi da quelli elencati nel presente DUVRI si procederà preventivamente a comunicare informazioni adeguate alla committente e agli utilizzatori degli stessi. Per la conservazione, e lo stoccaggio delle sostanze, viene fatto esplicito riferimento a quanto previsto dalle schede di sicurezza delle singole sostanze nonché alle possibili interazioni fra le stesse.

Esempio di compilazione:

Tipologia prodotti chimici / sostanze / materiali	Impiego	Elenco
Materiale edile	Materiale utilizzato nelle attività di manutenzione di tipo edile e per le assistenza murarie alle manutenzioni agli impianti	manufatti vari terra, pietre, sabbia malte bentonite legname guaine vernici collanti solventi isolanti sigillanti resine anticongelanti disarmanti impregnanti detergenti bitumi gas tecnici ecc
Materiale impianti elettrici	Materiale utilizzato nelle attività di manutenzione di tipo elettrico	apparecchiature e componenti elettriche solventi lubrificanti ecc.
Materiale impianti idrotermosanitari e di condizionamento	Materiale utilizzato nelle attività di manutenzione agli impianti idrotermosanitari e di condizionamento	apparecchiature e componenti meccaniche solventi lubrificanti disincrostanti detergenti vernici gas tecnici ecc.

Scheda a compilazione dell'appaltatore:

[illegible]

3. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

(DETERMINAZIONE N. 3/2008 DELL'AUTORITÀ PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE, 5 MARZO 2008, "SICUREZZA NELL'ESECUZIONE DEGLI APPALTI RELATIVI A SERVIZI E FORNITURE. PREDISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (DUVRI) E DETERMINAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA")

3.1. RISCHI ESISTENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMMITTENTE, OVE È PREVISTO CHE DEBBA OPERARE L'APPALTATORE, ULTERIORI RISPETTO A QUELLI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ PROPRIA DELL'APPALTATORE

ATTIVITA'	RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DEL COMMITTENTE
Attività di manutenzione svolte all'interno e all'esterno degli immobili	<p>⇒ <i>Rischi strutturali legati alle condizioni di:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1.Pavimentazioni e rivestimenti, 2.Illuminazione, 3.Microclima, 4.Locali e servizi igienici: <p>urti, cadute, impatti, condizioni sfavorevoli di temperatura e umidità, eccessivo calore, cattive condizioni di illuminazione, cattive condizioni igieniche</p>	<p>Il committente assicura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un idoneo stato di conservazione di pavimentazioni, pareti e rivestimenti; - un idoneo grado di illuminazione degli ambienti di lavoro; - idonee condizioni microclimatiche degli ambienti di lavoro, salvo esigenze particolari legate alla tipologia di attività svolta o di impianto ospitato; - mantenimento di idonee condizioni igienico- sanitarie dei servizi igienici e dei locali messi a disposizione dell'appaltatore.
Attività di manutenzione svolte all'interno e all'esterno degli immobili	<p>⇒ <i>Rischi legati all'organizzazione di luoghi e ambienti di lavoro:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1.Spazi di manovra, 2.Porte e passaggi, 3.Arredi, 4.Attrezzature di lavoro in genere: <p>urti, impatti, cattive condizioni ergonomiche, posizioni e passaggi disagiati, barriere fisiche alla svolgimento delle attività</p>	<p>Il committente assicura che lo spazio messo a disposizione è idoneo a garantire un sicuro movimento agli operatori e il regolare svolgimento delle attività.</p> <p>Il committente assicura che porte e passaggi sono idonei a svolgere le attività lavorative in sicurezza.</p> <p>Il committente si impegna a mantenere le apparecchiature di lavoro presenti in azienda in condizioni di conformità e adeguatezza secondo la vigente normativa.</p>
Attività di manutenzione svolte all'interno e all'esterno degli immobili	<p>⇒ <i>Rischi specifici legati agli ambienti di lavoro:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1.Luoghi confinati 2.Postazioni sopraelevate 	<p>Il committente condivide con l'appaltatore la procedura che è necessario mettere in atto e rispettare in caso di attività svolte in ambienti soggetti di</p>

		<p>svolte in ambienti sospetti di inquinamento o confinati (P TEC 07).</p> <p>Il committente si impegna a coordinare gli interventi in postazioni sopraelevate e a prevedere le misure necessarie affinché l'accesso e l'intervento avvengano in sicurezza.</p>
Attività di manutenzione svolte all'interno e all'esterno degli immobili	<p>⇒ <i>Rischi legati agli impianti in genere:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Impianto elettrico, 2. Impianto termico, 3. Impianti tecnologici, 4. Impianti idrici, 5. Impianti di sollevamento meccanico: <p>rumore, polveri, urti, impatti, calore, sostanze chimiche, vapori, agenti biologici, rischio elettrico, getti, schizzi, esplosioni</p>	<p>Il committente si impegna, per quanto di competenza, a garantire il mantenimento delle condizioni di sicurezza e conformità di tutti impianti, ivi compresi quelli assegnati all'appaltatore.</p> <p>Il committente garantisce l'informazione dei rischi legati agli impianti attraverso idonea segnaletica di sicurezza.</p> <p>Il committente informa e condivide con l'Appaltatore le procedure previste dai Piani d'Emergenza.</p>
Attività di manutenzione svolte all'interno e all'esterno degli immobili	<p>⇒ <i>Rischi legati ad apparecchi a pressione:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. compressori, 2. caldaie: <p>esposizione a mal-funzionamento degli apparecchi / impianti a pressione presenti in azienda.</p>	<p>Il committente assicura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - manutenzione regolare degli apparecchi / impianti a pressione; - manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico di eventuale supporto affidata al personale interno e/o esterno; - manutenzione ordinaria e straordinaria degli apparecchi / impianti e dei relativi dispositivi di sicurezza.
Attività di manutenzione svolte all'interno e all'esterno degli immobili	<p>⇒ <i>Rischi legati ad apparecchi / impianti a gas:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Impianto gas metano, 2. Impianto gas medicinali, 3. Impianti gas di laboratorio: <p>esposizione a fuoriuscite di gas e formazione di eventuali atmosfere esplosive.</p>	<p>Il committente assicura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - manutenzione regolare degli impianti di adduzione e conduzione dei gas; - manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico di eventuale supporto affidata al personale interno e/o esterno; - segnalazione dei rischi con apposita segnaletica di sicurezza e sistemi di rilevazione e intercettazione fuoriuscite. <p>Il committente informa e condivide con l'Appaltatore le procedure previste dal Piano</p>

		d'Emergenza.
Attività di manutenzione svolte all'interno e all'esterno degli immobili	<p>⇒ <i>Rischi legati alle attrezzature di lavoro presenti:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1.Apparecchiature elettro-alimentate 2.Scale portatili 3.VDT 4.Elettrodomestici, arredi 5.Elettromedicali <p>rumore, polveri, urti, impatti, calore, sostanze chimiche, vapori, rischio elettrico, getti, schizzi</p>	<p>Il committente assicura che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'impianto elettrico, le parti elettriche di alimentazione e le macchine / apparecchiature di lavoro elettro-alimentate sono mantenuti in condizioni di conformità e adeguatezza secondo la vigente normativa; - gli elettromedicali sono periodicamente sottoposti a verifiche di manutenzione; - la manutenzione ordinaria e/o straordinaria delle attrezzature di lavoro è garantita dal servizio tecnico interno e/o da servizi di intervento esterni.
Attività di manutenzione svolte all'interno e all'esterno degli immobili	<p>⇒ <i>Rischio incendio:</i></p> <p>Gli istituti di Milano, Abbiategrasso e Vimodrone sono classificati a rischio di incendio ELEVATO.</p> <p>La Sede legale è classificata a rischio di incendio MEDIO / ELEVATO (ARCHIVIO CENTRALE).</p> <p>Gli stabili amministrati sono classificati a rischio di incendio MEDIO.</p>	<p>Il committente si impegna a informare l'appaltatore in merito alle procedure di sicurezza mediante la consegna del piano di emergenza.</p> <p>Il committente garantisce idonea informazione relativa ai presidi antincendio attraverso idonea segnaletica di sicurezza.</p> <p>Il committente s'impegna a formare anche i lavoratori dell'appaltatore sul piano d'emergenza ed evacuazione, sui relativi comportamenti di prevenzione da assumere e le procedure di sicurezza da adottare in caso di emergenza aziendale.</p> <p>Il committente si impegna a coinvolgere anche il personale dell'appaltatore nelle prove di emergenza/evacuazione degli ambienti di lavoro.</p>
Attività di manutenzione svolte all'interno e all'esterno degli immobili	<p>⇒ <i>Rischio legato alla presenza di recipienti mobili di ossigeno:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. bombole: <p>rilascio / rovesciamento di ossigeno, esplosione</p>	<p>Il committente informa e condivide con l'Appaltatore le procedure previste dal Piano d'Emergenza.</p> <p>Il committente garantisce idonee procedure di conservazione dei recipienti (locali dedicati con accesso consentito esclusivamente a personale autorizzato) nonché formazione del proprio personale per la gestione degli stessi nei luoghi comuni.</p>
Attività di manutenzione svolte	⇒ <i>Rischio chimico:</i>	Il Committente informa

all'interno e all'esterno degli immobili	<p>E' presente il rischio di potenziale contatto con prodotti della categoria dei detergenti e disinfettanti, tra cui alcuni risultano avere componenti irritanti e infiammabili.</p> <p>E' presente il rischio da esposizione a MCA in alcuni ambienti e per alcuni manufatti.</p>	<p>l'appaltatore della tipologia di prodotti e di rischio presente in azienda attraverso il DVR consegnato e mette a disposizione del personale dell'appaltatore le schede di sicurezza dei prodotti chimici che sono conservate presso l'ufficio SPP di istituto e/o presso i servizi coinvolti.</p> <p>Il committente informa e condivide con l'Appaltatore le procedure previste dal Piano d'Emergenza.</p> <p>Il committente condivide con l'appaltatore la procedura che è necessario mettere in atto e rispettare in caso di intervento su strutture o componenti contenenti amianto (P TEC 06).</p>
Attività di manutenzione svolte all'interno e all'esterno degli immobili	<p>⇒ <i>Rischio biologico legato alla specifica attività aziendale del committente:</i></p> <p>Il contatto con ambienti di degenza e utenti portatori di patologie sospette/infette può determinare un rischio biologico. L'appaltatore e i suoi collaboratori possono essere esposti a rischio biologico per contatto professionale con persone portatrici di patologie sospette/infette.</p>	<p>Il Committente informa e condivide con l'Appaltatore le procedure specifiche di prevenzione e protezione dal rischio biologico mediante consegna del DVR di istituto.</p> <p>Il committente informa e condivide con l'Appaltatore le procedure previste dal Piano d'Emergenza, nello specifico l'iter di gestione di infortuni biologici.</p>
Attività svolte all'interno degli immobili	<p>⇒ <i>Rischi legati a specifiche lavorazioni in corso:</i></p> <p>Interventi particolari (es. disinfestazioni) eseguiti da personale aziendale.</p>	<p>Il committente garantisce l'informazione al rischio specifico attraverso idonea segnaletica di sicurezza.</p> <p>Il committente si impegna ad informare tempestivamente l'appaltatore di eventuale interventi che comportino rischi specifici non previsti.</p> <p>Il committente garantisce la protezione degli esterni mediante delimitazione dell'area oggetto di intervento e controllo degli accessi.</p> <p>In caso di necessità di accesso dell'appaltatore, il committente mette a disposizione gli eventuali e idonee misure di protezione collettive o individuali, se non già previsti dall'attività specifica</p>

		dell'appaltatore.
Attività svolte nelle aree esterne degli immobili	⇒ <i>Rischio legato alla presenza di impianti di ossigeno:</i> rilascio / rovesciamento di ossigeno, esplosione, incendio	Il committente informa l'Appaltatore circa gli impianti ossigeno presenti nelle aree esterne. Il committente informa l'Appaltatore circa gli impianti ossigeno presenti nelle aree esterne. Il committente informa e condivide con l'Appaltatore le procedure previste dal Piano di Gestione Emergenza.
Attività svolte nelle aree esterne degli immobili	⇒ <i>Rischi legati agli impianti in genere:</i> 1.Linee elettriche esterne in media e bassa tensione, 2.Linee esterne vapore, 3.Linee esterne gas metano elettrico, calore, esplosione, incendio	Il committente informa l'Appaltatore circa gli impianti presenti nelle aree esterne.. Il committente informa l'Appaltatore circa gli impianti ossigeno presenti nelle aree esterne. Il committente informa e condivide con l'Appaltatore le procedure previste Piano di Gestione Emergenza.

3.2. RISCHI IMMESSI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMMITTENTE DALLE LAVORAZIONI DELL'APPALTATORE

ATTIVITA'	RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELL'APPALTATORE
Manutenzione	Caduta oggetti e materiali dall'alto, rumore, polveri, urti, impatti, chimico, getti, schizzi, investimento automezzi, scivolamenti e cadute da livello	L'appaltatore si impegna a: - delimitare la zona di intervento per impedirne l'accesso a non autorizzati e per proteggere le aree sottostanti da rischio di caduta oggetti; - segnalare i pericoli mediante apposita segnaletica di sicurezza; - garantire la presenza di un moviere qualora necessario; - trasmettere al committente le schede di sicurezza delle sostanze - limitare le quantità di prodotti chimici movimentati e stoccati; - conservare separatamente i prodotti incompatibili; - selezionare percorsi meno frequentati; - movimentare i materiali in orari meno trafficati;

		<ul style="list-style-type: none"> - informare tempestivamente i responsabili dei reparti/settori interessati; - istruire il proprio personale affinché porte e passaggi vengano sempre mantenuti liberi e sgomberi da cose, mezzi e ostacoli che ne impediscano il normale deflusso alle persone; - limitare al massimo la diffusione di polveri, fumi, ecc. e lo spargimento di liquidi. <p>L'appaltatore garantisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che le attrezzature/macchine introdotte ed utilizzate siano certificate e conformi secondo la normativa vigente e corrispondenti all'elenco fornito; - che l'uso di prodotti chimici pericolosi sia stato preventivamente autorizzato dal Servizio Prevenzione e Protezione della Stazione Appaltante. <p>L'appaltatore garantisce inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il contenimento delle polveri, eventualmente con dispositivi di raccolta; - il ripristino delle condizioni di sicurezza, anche igienico-sanitarie, al termine dell'intervento, anche rimuovendo almeno a fine giornata il materiale di risulta - che il proprio personale è stato formato e informato sulle corrette procedure di impiego, stoccaggio e movimentazione di prodotti, preparati e sostanze chimiche..
Uso di attrezzature, macchine e impianti in generale.	Rumore, urti, impatti, getti, schizzi, elettrico, investimento	<p>L'appaltatore si impegna a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delimitare la zona di intervento per impedirne l'accesso a non autorizzati; - segnalare i pericoli mediante apposita segnaletica di sicurezza; - garantire che le attrezzature/macchine introdotte ed utilizzate siano

		<p>certificate e conformi secondo la normativa vigente e corrispondenti all'elenco fornito;</p> <ul style="list-style-type: none">- prevedere il contenimento delle eventuali polveri, eventualmente con dispositivi di raccolta;- garantire la presenza di un moviere qualora necessario;- ripristinare le condizioni di sicurezza, anche igienico-sanitarie, al termine dell'intervento.
--	--	--

3.3. RISCHI DERIVANTI DA SOVRAPPOSIZIONI DI PIÙ ATTIVITÀ SVOLTE DA OPERATORI DI APPALTATORI DIVERSI

Il committente dichiara di aver stabilito un Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze anche con le altre ditte esterne che possono creare sovrapposizioni con la ditta appaltatrice. In particolare:

- il committente garantisce il coordinamento delle ditte appaltatrici in termini di compresenza e condivisione di spazi e aree di lavoro / manovra;
- il committente si impegna ad informare gli appaltatori su eventuali condizioni particolari di lavoro che derivano da compresenza delle ditte appaltatrici;
- il committente si impegna a coinvolgere il personale delle ditte appaltatrici nelle prove di evacuazione e nella formazione al Piano di Emergenza ed Evacuazione;
- ogni appaltatore si impegna a coordinare il proprio intervento e la propria attività con il referente aziendale del committente;
- ogni appaltatore si impegna a delimitare e segnalare la propria area di intervento qualora l'attività svolta crei potenziale modificazione dell'ambiente o delle condizioni di lavoro degli altri lavoratori presenti;
- ogni appaltatore è a conoscenza dei rischi specifici dell'azienda, del sistema di prevenzione e protezione implementato e delle procedure interne di gestione delle emergenze attraverso il DVR e il PEE consegnati;
- ogni appaltatore si impegna a collaborare al sistema di gestione della sicurezza del committente;
- ogni appaltatore garantisce che il proprio personale è informato / formato ai rischi della propria attività;
- ogni appaltatore si impegna ad introdurre ulteriori attrezzature o sostanze chimiche solo previa comunicazione al committente.

3.4. RISCHI DERIVANTI DA MODALITÀ DI ESECUZIONE PARTICOLARI RICHIESTE ESPLICITAMENTE DAL COMMITTENTE (CHE COMPORTINO PERICOLI AGGIUNTIVI RISPETTO A QUELLI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ APPALTATA)

Tutti i rischi eventualmente derivanti da attività particolari richieste esplicitamente dal committente ricadono nelle tipologie previste alla sezione 3.1. e sono regolamentati dal sistema in essa espresso di misure di prevenzione e protezione garantite dal committente.

4. COSTI DELLA SICUREZZA

(DETERMINAZIONE N. 3/2008 DELL'AUTORITÀ PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE, 5 MARZO 2008, "SICUREZZA NELL'ESECUZIONE DEGLI APPALTI RELATIVI A SERVIZI E FORNITURE. PREDISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (DUVRI) E DETERMINAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA")

Trattasi di oneri aggiuntivi all'importo d'appalto relativi a costi della sicurezza da interferenze, individuati, in quanto compatibili, alle misure di cui all'all. XV del decreto legislativo n. 81/2008:

- degli apprestamenti previsti (come trabattelli, ecc.);
- misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente o oggetto di intervento);
- mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, ecc.);
- procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

I costi sono stati stimati con riferimento ai prezzi dell'Elenco Prezzi Opere Pubbliche della Regione Piemonte anno 2018 (vedi allegato).

5. FIGURE PREPOSTE ALLA GESTIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI DI INTERFERENZE

Premesso tutto l'iter di valutazione e coordinamento che i datori di lavoro, committente e appaltatore, eseguono per il tramite dei loro servizi di prevenzione e protezione, vengono individuati i soggetti che verificano, ciascuno per il proprio ambito di competenza, il rispetto e l'applicazione delle misure per la prevenzione e protezione dai rischi da interferenze individuate e condivise al capitolo 3.

5.1 COMMITTENTE

cognome	nome	ruolo	ruolo nella gestione delle misure di interferenza
		Direttore Lavori Milano	Ognuno per la propria sede: <ul style="list-style-type: none"> ▪ pianifica e programma gli interventi tecnici; ▪ raccoglie eventuali segnalazioni da parte del referente dell'appaltatore che riguardano l'elenco personale, le attività, le attrezzature, i prodotti, etc. e le condivide con il Datore di Lavoro e il RSPP per la verificare di adeguatezza ed efficienza delle misure stabilite; ▪ riceve l'elenco delle persone presenze; ▪ solo nei tre istituti: verifica le presenze tramite sistema informatico di rilevamento.
		Direttore Lavori Abbiategrasso	
		Direttore Lavori Vimodrone	
		Direttore Lavori Sede legale	
		Direttore Lavori Stabili	
		Direttore Lavori Fondi rustici	
		Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ ricevute dal Direttore Lavori le segnalazioni di variazioni che riguardano l'elenco personale, le attività, le attrezzature, i prodotti, etc. verifica l'adeguatezza e l'efficienza delle misure stabilite e provvede ad aggiornare il presente documento.

5.2 APPALTATORE

cognome	nome	ruolo	ruolo nella gestione delle misure di interferenza
		Responsabile Tecnico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ notifica al Direttore Lavori tutte le variazioni che riguardano l'elenco personale, le attività, le attrezzature, i prodotti, etc. al fine di consentire la verificare di adeguatezza ed efficienza delle misure stabilite;
		capocantiere / preposto	<p>Le persone indicate possiedono i requisiti di competenza e formazione necessari alla gestione dei propri operatori.</p> <p>L'appaltatore garantisce che, per ogni sede, capocantiere o preposto vigilerà durante tutti i lavori con il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ coordinare gli interventi tecnici; ▪ segnalare al Direttore Lavori ogni cambiamento che riguarda le attività, le attrezzature, i prodotti, etc. al fine di verificare l'adeguatezza ed efficienza delle misure stabilite;
		preposto istituto di Abbiategrasso	<ul style="list-style-type: none"> ▪ verificare il rispetto da parte dei propri operatori delle misure da interferenze in termini di: gestione degli ambienti, utilizzo di attrezzature e prodotti chimici, rispetto degli accessi nei luoghi di istituto, età.; ▪ notificare tempestivamente al Direttore Lavori di istituto l'elenco delle persone presenti (in attesa di completamento del sistema informatico di rilevamento delle presenze).
		preposto istituto di Milano	
		preposto istituto di Vimodrone	

6. MODULO DI APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO E DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

In data odierna, le parti approvano il presente documento. In particolare, il sottoscritto,
 _____ Datore di Lavoro della ditta
 _____, operante con contratto di appalto in opera presso gli Istituti
 Geriatrici "P. Redaelli" in Milano, "P. Redaelli" in Vimodrone, "C. Golgi in Abbiategrasso, la Sede
 legale, gli Stabili Civili amministrati in Milano e Abbiategrasso, i Fondi Rustici dell'Azienda di
 Servizi alla Persona "Golgi-Redaelli" di Milano,

DICHIARA

1. Di essere stato reso edotto dei rischi specifici e generali dei luoghi di lavoro ove si svolgono i lavori appaltati e delle misure di prevenzione protezione e d'emergenza adottati.
2. Di avere ricevuto in data odierna il presente documento denominato "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze", contenente le norme di sicurezza e le procedure di prevenzione e protezione dai rischi durante lo svolgimento delle attività lavorative presso gli istituti, la Sede legale, gli Stabili civili amministrati e i Fondi Rustici.
3. Di avere portato a conoscenza dei propri dipendenti i contenuti del documento e di averli conseguentemente resi edotti sulle misure di prevenzione e protezione da adottare durante lo svolgimento dei lavori oggetto dell'appalto.
4. Di essere stato reso edotto delle procedure, delle azioni e dei comportamenti corretti che i propri dipendenti devono intraprendere in ordine alle condizioni di rispetto di igiene, salute e sicurezza durante il lavoro.
5. Di impegnarsi a informare, formare e rendere edotti i propri dipendenti ogni volta che le condizioni di rischio lo prevedano e di aggiornare le relative misure di prevenzione, protezione e di emergenza, a norma dell'articolo 26 commi del D.Lgs. 81/2008 e dell'art. 36 del medesimo decreto legislativo.
6. Di essere a conoscenza della vigente normativa riguardante la sicurezza del lavoro e conseguentemente che farà osservare al proprio personale - durante l'esecuzione dei lavori - unitamente a tutte le altre cautele o misure che si rendessero necessarie, al fine di prevenire ed evitare infortuni e incidenti, comunque dannosi per la propria e l'altrui sicurezza.
7. Di impegnarsi a trasmettere alle eventuali Imprese associate / subappaltatrici e agli eventuali lavoratori autonomi, il presente documento e gli allegati, chiedendone la puntuale e costante osservanza e applicazione.

Nominativo	Incarico	Azienda	Firma
	Datore di Lavoro	ASP Golgi-Redaelli	
	RSPP	ASP Golgi-Redaelli	
	Datore Lavoro		
	RSPP		

Milano, li _____

ALLEGATO - COSTI DELLA SICUREZZA

Num. Data Articolo	Indicazione dei Lavori e delle Provviste MISURE	Unità di Misura	Quantità	Prezzo Unitario	Importo
28.A05.A10	APPRESTAMENTI PREVISTI NEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO (D.Lgs. 81/08 - Allegato XV - punto 4.1.1 lett. a)) TRABATTELLO completo e omologato, su ruote, prefabbricato, di dimensioni 1,00x2,00 m, senza ancoraggi: altezza fino a 6,00 m: trasporto, montaggio, smontaggio e nolo fino a 1 mese o frazione di mese				
1 12/04/2018 28.A05.A10.005	3		3		
	Totale	cad	3	164,26	492,78
2 12/04/2018 28.A05.A10.010	solo nolo per ogni mese successivo				
	90		90		
	Totale	cad	90	18,50	1.665,00
28.A05.B15	APPRESTAMENTI PREVISTI NEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO (D.Lgs. 81/08 - Allegato XV - punto 4.1.1 lett. a)) PARAPETTO prefabbricato in metallo anticaduta da realizzare per la protezione contro il vuoto (es.: rampe delle scale, vani ascensore, vuoti sui solai e perimetri degli stessi, cigli degli scavi, balconi, età), fornito e posto in opera. I dritti devono essere posti ad un interasse adeguato al fine di garantire la tenuta all'eventuale spinta di un operatore. I correnti e la tavola ferma piede non devono lasciare una luce in senso verticale, maggiore di 0,6 m, inoltre sia i correnti che le tavole ferma piede devono essere applicati dalla parte interna dei montanti. Sono compresi: il montaggio con tutto ciò che occorre per eseguirlo e lo smontaggio anche ripetute volte durante le fasi di lavoro; l'accatastamento e l'allontanamento a fine opera.				
3 12/04/2018 28.A05.B15.005	Misurato a metro lineare posto in opera				
	100		100		
	Totale	m	100	11,73	1.173,00
28.A05.B50	APPRESTAMENTI PREVISTI NEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO (D.Lgs. 81/08 - Allegato XV - punto 4.1.1 lett. a)) PASSERELLA carrabile metallica per passaggio di veicoli da cantiere, per il superamento di scavi o spazi posti sul vuoto, fornita e posta in opera. Sono compresi: il montaggio e lo smontaggio anche ripetuti durante la fase di lavoro; il documento che indica le caratteristiche tecniche, con particolare riferimento al carico che può transitare in relazione alla luce da superare e le istruzioni per l'uso e la manutenzione; l'accatastamento e l'allontanamento a fine opera. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo della passerella carrabile. Nolo mensile				
4 13/04/2018 28.A05.B50.005	Misurato a metro quadrato posto in opera, per ampiezze da superare non superiori a m 3.				
	3* 4* 8		96,000		
	Totale	mq	96,000	63,22	6.069,12
28.A05.D10	APPRESTAMENTI PREVISTI NEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO (D.Lgs. 81/08 - Allegato XV - punto 4.1.1 lett. a)) NUCLEO ABITATIVO per servizi di cantiere DOTATO DI SERVIZIO IGIENICO. Prefabbricato monoblocco ad uso ufficio, spogliatoio e servizi di cantiere. Caratteristiche: Struttura di acciaio, parete perimetrale realizzata con pannello sandwich, dello spessore minimo di 40 mm, composto da lamiera preverniciata esterna ed interna e coibentazione di poliuretano espanso autoestinguente, divisioni interne realizzate come le perimetrali, pareti pavimento				
	A RIPORTARE				9.399,90

Num. Data Articolo	Indicazione dei Lavori e delle Provviste MISURE	Unità di Misura	Quantità	Prezzo Unitario	Importo
	RIPORTO				9.399,90
5 15/12/2017 28.A05.D10.005	realizzato con pannelli in agglomerato di legno truciolare idrofugo di spessore 19 mm, piano di calpestio in piastrelle di PVC, classe 1 di reazione al fuoco, copertura realizzata con lamiera zincata con calatoi a scomparsa nei quattro angoli, serramenti in alluminio preverniciato, vetri semidoppi, porta d'ingresso completa di maniglie e/o maniglione antipanico, impianto elettrico a norma di legge da certificare. Dotato di servizio igienico composto da wc e lavabo completo degli accessori canonici (specchio, porta rotoli, porta scopino ecc.). Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi di lavoro che lo richiedono al fine di garantire la sicurezza e l'igiene dei lavoratori; il montaggio e lo smontaggio anche quando, per motivi legati alla sicurezza dei lavoratori, queste azioni vengono ripetute più volte durante il corso dei lavori a seguito della evoluzione dei medesimi; il documento che indica le istruzioni per l'uso e la manutenzione; i controlli periodici e il registro di manutenzione programmata; il trasporto presso il cantiere; la preparazione della base di appoggio; i collegamenti necessari (elettricità, impianto di terra acqua, gas, ecc quando previsti); il collegamento alla rete fognaria; l'uso dell'autogru per la movimentazione e la collocazione nell'area predefinita e per l'allontanamento a fine opera. Arredamento minimo: armadi, tavoli e sedie. Dimensioni esterne massime m 2,40 x 6,40 x 2,45 circa (modello base) -Costo primo mese o frazione di mese				
	3		3		
	Totale	cad	3	406,12	1.218,36
6 28.A05.D10.010	costo per ogni mese o frazione di mese successivo al primo				
	90		90		
	Totale	cad	90	180,49	16.244,10
28.A05.E05	APPRESTAMENTI PREVISTI NEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO (D.Lgs. 81/08 - Allegato XV - punto 4.1.1 lett. a)) RECINZIONE perimetrale di protezione in rete estrusa in polietilene ad alta densità HDPE di vari colori a maglia ovoidale, modificata secondo le esigenze del cantiere, non facilmente scavalcabile e di altezza non inferiore a 1,50 m, fornita e posta in opera. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori; il tondo di ferro, del diametro minimo di mm 26, di sostegno posto ad interasse massimo di 1,50 m; l'infissione nel terreno per almeno 70 cm dello stesso; le tre legature per ognuno; il filo zincato posto alla base, in mezzzeria ed in sommità, passato sulle maglie della rete al fine di garantirne, nel tempo, la stabilità e la funzione; la manutenzione per tutto il periodo di durata dei lavori, sostituendo, o riparando le parti non più idonee; lo smantellamento, l'accatastamento e l'allontanamento a fine opera.				
7 12/04/2018 28.A05.E05.005	per sviluppo a metro quadrato				
	400		400,000		
	Totale	mq	400,000	17,14	6.856,00
28.A05.E25	APPRESTAMENTI PREVISTI NEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO (D.Lgs. 81/08 - Allegato XV - punto 4.1.1 lett. a)) NASTRO SEGNALETICO per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili, cigli di scavi, ecc, di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi che prevedono l'impiego del nastro; la fornitura degli spezzoni di ferro dell'altezza di 120 cm di cui almeno cm 20 da				
	A RIPIORTARE				33.718,36

Num. Data Articolo	Indicazione dei Lavori e delle Provviste MISURE	Unità di Misura	Quantità	Prezzo Unitario	Importo
	RIPORTO				33.718,36
8 12/04/2018 28.A05.E25.005	infiggere nel terreno, a cui ancorare il nastro; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del nastro segnaletico. misurato a metro lineare posto in opera 1200		1.200		
	Totale	m	1.200	0,35	420,00
9 13/04/2018 28.A05.E25.005	misurato a metro lineare posto in opera 500		500		
	Totale	m	500	0,35	175,00
28.A05.E35	APPRESTAMENTI PREVISTI NEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO (D.Lgs. 81/08 - Allegato XV - punto 4.1.1 lett. a) FORMAZIONE DI TAMPONAMENTO PROVVISORIO verticale di cantiere in ambienti interni di altezza fino a 3,50 m, idonea a delimitare l'area di cantiere ed ad impedire l'accesso agli estranei ai lavori, realizzato mediante assemblaggio di lastre in gesso rivestito fissate con viti autoperforanti alla struttura portante costituita da profili verticali a C, posti ad un interasse massimo di 0,60 m, inseriti in profili orizzontali ad U fissati a pavimento con banda biadesiva ed a soffitto con tappi ad espansione. Tutti i profili metallici dovranno essere in acciaio zincato e nervato. Sono compresi: il nolo dei materiali necessari, il carico, lo scarico ed ogni genere di trasporto, il taglio, lo sfrido, la formazione ed il disfacimento dei piani di lavoro interni, ogni tipo di ancoraggio o fissaggio, la manutenzione periodica, la demolizione a fine cantiere, il ritiro a fine lavori del materiale di risulta, il puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica e quanto altro necessario per dare l'opera finita a regola d'arte ed in efficienza per tutta la durata del cantiere. Misurato a metro quadrato in proiezione verticale per l'intero sviluppo della parete				
10 12/04/2018 28.A05.E35.005	Lastra singola 300		300,000		
	Totale	mq	300,000	27,53	8.259,00
28.A05.E45	APPRESTAMENTI PREVISTI NEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO (D.Lgs. 81/08 - Allegato XV - punto 4.1.1 lett. a) TRANSENNA smontabile con traversa in lamiera scatolata, rifrangente a righe bianco-rosso e cavalletti pieghevoli, di altezza e sviluppo indicativo 120 cm				
11 12/04/2018 28.A05.E45.005	12		12		
	Totale	m	12	4,24	50,88
12 12/04/2018 28.A05.E45.010	360		360		
	Totale	m	360	0,53	190,80
	A RIPORTARE				42.814,04

Num. Data Articolo	Indicazione dei Lavori e delle Provviste MISURE	Unità di Misura	Quantità	Prezzo Unitario	Importo
	RIPORTO				42.814,04
28.A05.E50 13 12/04/2018 28.A05.E50.005	APPRESTAMENTI PREVISTI NEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO (D.Lgs. 81/08 - Allegato XV - punto 4.1.1 lett. a)) 360 Totale	m	360 360	2,26	813,60
28.A05.G05 14 12/04/2018 28.A05.G05.010	APPRESTAMENTI PREVISTI NEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO (D.Lgs. 81/08 - Allegato XV - punto 4.1.1 lett. a)) Organizzazione del cantiere per la garanzia della sicurezza, salute e igiene dei lavoratori - INFRASTRUTTURE E MEZZI BARACCA IN LAMIERA ZINCATA per deposito materiali e attrezzi di dimensioni 2,40x4,50x2,40 m, compreso il trasporto, il montaggio, lo smontaggio. Costo per Nolo primo mese. Per ogni mese o frazione di mese successivo al primo aumentare del 30% il costo fornito. 30 Totale	cad	30 30	72,21	2.166,30
28.A05.G10 15 12/04/2018 28.A05.G10.005	APPRESTAMENTI PREVISTI NEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO (D.Lgs. 81/08 - Allegato XV - punto 4.1.1 lett. a)) Realizzazione di PARETI TEMPORANEE per compartimentazione ambienti mediante sistema flessibile di elementi modulari in teli di polietilene, combinabili in base alle dimensioni richieste. Il modulo base richiede almeno: un palo telescopico allungabile (170-400 cm - estensibile fino a 500 cm); una testata di dimensioni variabili 90/120 0 150 cm; un foglio di polietilene ritardante alla fiamma di analoghe dimensioni e altezza standard 3,00 m (disponibile anche 4,00 e 5,00 m); 4 clip fermatelo su palo telescopico e 1 morsetto multiuso. 200 Totale	cad	200 200	74,00	14.800,00
28.A15.A05 16 13/04/2018 28.A15.A05.005	IMPIANTI TEMPORANEI PER LA SICUREZZA DEL CANTIERE (D.Lgs. 81/08 - Allegato XV - punto 4.1.1 lett. c)) IMPIANTO DI TERRA per CANTIERE PICCOLO (6 kW) - apparecchi utilizzatori ipotizzati: betoniera, sega circolare, puliscitavole, piegaferri, macchina per intonaco premiscelato e apparecchi portatili, costituito da conduttore di terra in rame isolato direttamente interrato da 16 mm² e n. 1 picchetti di acciaio zincato da 1,50 m. 5 Totale	cad	5 5	148,91	744,55
28.A15.B05 17 13/04/2018 28.A15.B05.005	IMPIANTI TEMPORANEI PER LA SICUREZZA DEL CANTIERE (D.Lgs. 81/08 - Allegato XV - punto 4.1.1 lett. c)) Realizzazione di IMPIANTO di PROTEZIONE contro le SCARICHE ATMOSFERICHE per gru, ponteggio o altra massa metallica, eseguito con corda nuda di rame da 35 mm², collegata a dispersori in acciaio zincato di lunghezza 2,50 m infissi nel terreno, compresi gli accessori per i collegamenti.				
	A RIPORTARE				61.338,49

Num. Data Articolo	Indicazione dei Lavori e delle Provviste MISURE	Unità di Misura	Quantità	Prezzo Unitario	Importo
	RIPORTO				61.338,49
28.A20.A20	10 Totale	cad	10 10	157,94	1.579,40
18 12/04/2018 28.A20.A20.005	MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA (D.Lgs. 81/08 - Allegato XV - punto 4.1.1 lett. d)) CARTELLONISTICA da applicare A MURO o su superfici lisce con indicazioni standardizzate di segnali di informazione, antincendio, sicurezza, pericolo, divieto, obbligo, realizzata mediante cartelli in alluminio spessore minimo 0,5 mm, leggibili da una distanza prefissata, fornita e posta in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede la cartellonistica; la manutenzione per tutto il periodo della fase di lavoro al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza; le opere e le attrezzature necessarie al montaggio; lo smontaggio; l'allontanamento a fine fase di lavoro. Dimensioni minime indicative del cartello: LxH(cm). Distanza massima di percezione con cartello sufficientemente illuminato: d(m). Misurata cadauno per la durata della fase di lavoro.				
28.A20.H05	40 Totale	cad	40 40	0,45	18,00
19 12/04/2018 28.A20.H05.010	MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA (D.Lgs. 81/08 - Allegato XV - punto 4.1.1 lett. d)) ESTINTORE PORTATILE a polvere chimica omologato D.M. 7 gennaio 2005 e UNI EN 3-7, montato a parete con idonea staffa e corredato di cartello di segnalazione. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per il nolo, il carico, lo scarico ed ogni genere di trasporto, gli accessori di fissaggio, la manutenzione periodica, il ritiro a fine lavori e quanto altro necessario per dare il mezzo antincendio in efficienza per tutta la durata del cantiere.				
20 12/04/2018 M1520.2	20 Totale	cad	20 20	15,35	307,00
21 12/04/2018 NP.1	ATTIVITA DI SORVEGLIANZA DURANTE LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI Sorveglianza o segnalazione di lavori con operatore, per ora di effettivo servizio Regione Lombardia 2011 1350 Totale	ora	1.350 1.350	35,23	47.560,50
	1 Totale	a corpo	1,000 1,000	106,61	106,61
	Importo totale Euro				110.910,00